

Il pubblico alessandrino ha accolto con entusiasmo gli equipaggi del XXVI Circuito Bordino, qui al giro d'onore conclusivo della gara.

CON LE VETERANE SULLE STRADE DEI VINI PIEMONTESI



Luciano Minato e la figlia Monica, su Morgan 3 Wheels del 1936, sono tra i vincitori del premio per il migliore abbigliamento d'epoca.

È SEMPRE UN PIACERE "ACCODARSI" A SPLENDE STORICHE PER SCOPRIRE IL PIEMONTE DEL BUON VINO E DEL BUON CIBO, NONOSTANTE LA PIOGGIA

DI UMBERTO ANERDI - FOTO RENÈ - V.D. MERLINHO - FABIO GAGLIARDI

Nonostante Giove Pluvio abbia pensato bene di festeggiare a modo suo la partenza dei 75 equipaggi partecipanti alla manifestazione indetta dal VCC P. Bordino di Alessandria, questi hanno coraggiosamente affrontato un improvviso acquazzone e alle ore 18 del 3 giugno hanno regolarmente preso il via per la prima tappa di circa 75 km, una parte dei quali da percorrere in notturna, per raggiungere attraverso le colline del Gavi il relais di Villa Pomela a Novi Ligure. La parte più impegnativa della manifestazione è stata quella di sabato 4 giugno con un itinerario di 210 km su strade panoramiche che, attraverso la Val Borbera, ha portato gli equipaggi nell'Oltrepò Pavese, con sosta a Varzi per la visita al Castello Malaspina e successiva tappa per il pranzo presso il Palazzo Certosa-Cantù di Casteggio. Il territorio di queste storiche cittadine è famoso per le sue tipiche produzioni enogastronomiche ed è proprio uno dei fini di questa manifestazione quello di valorizzarne le peculiarità facendo conoscere le bellezze naturali unitamente al patrimonio storico artistico e alle tipicità dei prodotti di nicchia, non solo vinicoli.

Il ritorno a Novi Ligure con la sfilata e l'esposizione delle vetture nel centro cittadino, accolti da un vero bagno di folla, ha concluso questa tappa nel corso della quale erano previste 50 prove cronometrate.

Il top della Manifestazione si è avuto in Alessandria, nella mattinata di domenica, con la rievocazione Storica del Circuito Bordino su un percorso cittadino chiuso al traffico e attrezzato come un vero e proprio circuito d'altri tempi, con tribune e balle di paglia, nella centrale piazza Garibaldi, nei giardini della stazione e viali adiacenti.

Per le prove a cronometro erano previste, su altrettante batterie, cinque classi di vetture divise secondo l'anzianità e la tipologia. La partecipazione del pubblico è stata determinante per il successo della manifestazione. Già a Novi Ligure e su tutto il percorso collinare l'interesse per l'evento è stato notevole, ma ad Alessandria, co, gli alessandrini, accorsi numerosi, hanno dimostrato ancora una volta quanto la città apprezzi questa sua manifestazione giunta ora alla XXVI edizione.

Dopo alcuni anni in cui l'epilogo del raduno era avvenuto in altre località della Provincia, finalmente il capoluogo si è riappropriato del suo "Bordino", grazie alla collaborazione determinante degli Enti locali e in particolare del Comune, mobilitato in tutte le forze, il cui sindaco Rita Rossa, ha voluto essere presente in veste ufficiale durante tutta la durata dell'evento.

Per la prima volta, a corollario della manifestazione, quest'anno il pubblico ha potuto assistere e apprezzare il "Grand Prix" dei bambini sulle automobiline a pedali.

Quindici vetturine, rigorosamente d'epoca, prestate con grande spirito sportivo da un collezionista assiduo partecipante alle "Veterane", sono scese in pista condotte da altrettanti piccoli piloti, alcuni dei quali con tuta e occhiali (più grandi di loro...), che si sono cimentati su un breve percorso di "velocità".

A conclusione delle prove, prima del pranzo di chiusura avvenuto nell'atrio di Palazzo Ghilini, storica sede della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale, si è avuta la premiazione degli allievi delle scuole della Provincia che hanno svolto il tema proposto dal V.C.C. Bordino per diffondere tra i giovani la cultura del motorismo storico.



Prima della partenza, l'equipaggio di questa Lancia Aprilia Cabriolet Pinin Farina posa con due signore in costume d'epoca.

DAME, CAVALIERI E PICCINI: PREMI PER TUTTI

Il primo classificato alle "Veterane Sulle Strade dei Vini" è stato l'equipaggio tedesco formato da Bernd e Christiane Dannenmaier su Riley TT Sprite del 1935, seguito dalla varesina Irene Azzoni su Lancia Flaminia Spider Touring del 1961; al 3° posto, Gian Luigi Calvo e Maria Giovanna Colombo, anch'essi su Lancia Flaminia GT del 1962.

La XXVI Rievocazione Storica del Circuito Bordino ha visto prevalere ancora Irene Azzoni. La Coppa delle Dame è toccata alle svizzere Isabelle Weber e Andreas Krueger su Fiat 1500 S Spider del 1961, molto apprezzate per il loro abbigliamento in versione Thelma & Louise.

Nella divertentissima gara dei bambini sulle automobiline a pedali, la vittoria è toccata a Giovanni Castellano di 4 anni, che ha cavalcato con grande impegno la vetturina a... spinta, modello Bagheera.

Infine, una giuria composta dall'attore e regista Massimo Bagliani, con la moglie Sabella, attrice anch'essa, ha ritenuto di assegnare il premio per il miglior abbigliamento d'epoca a tre equipaggi: Luciano Minato con la figlia Monica su Morgan 3 Wheels del 1936, Frederic e Melanie Lacarelle su Deutsch et Bonnet HB R5 del 1958 e Cattaneo-Rossi su Motobloc 10 Hp del 1923.

La BMW 327/28 di Ernest e Christian Schulte impegnata in curva. Sullo sfondo il Teatro di Alessandria.



I vincitori del Trofeo delle Veterane sulle Strade dei Vini, Bernd e Christiane Dannenmaier, su Riley Sprite TT del 1935 impegnati in un controllo notturno sulle strade del Gavi.



Il piccolo Giovanni Castellano, 4 anni, taglia vittorioso il traguardo della competizione dei bambini sulle automobiline giocattolo.



La Lotus 10 del presidente Antonio Traversa prende il via sotto una pioggia torrenziale.